Don ORIONE

Anno LVII

N. 2
Febbraio 2023

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 n. 3721 - Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

1933-2023: novant'anni del Piccolo Cottolengo

I PRIMI PASSI

È TORNATA LA NOSTRA BEFANA PREFERITA P. 3

COSA VUOI FARE di GRANDE P. 5

PRIMA GLI OSPITI P. 6

La Provvidenza non abbandona mai nessuno.

San Luigi Orione

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione
Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1

www.donorionemilano.it
stampa@donorionemilano.it

EDITORIALE

Don Pierangelo Ondei
Direttore

1933-2023: novant'anni del Piccolo Cottolengo

I PRIMI PASSI

Don Orione non c'era!
Non c'era quel 4 novembre 1933, quando nella periferia milanese si apriva il Piccolo Cottolengo.
I santi si comportano così! Contrariamente allo stile della maggior parte degli uomini, che quando fanno qualcosa di buono sperano di essere visti per essere lodati, i santi non sono perennemente alla ricerca di consensi. A loro interessa solo piacere a Dio.
Così quel 4 novembre alla inaugurazione della nuova opera di carità Don Orione non c'era. Aveva inviato il suo vicario Don Carlo Sterpi.
Verso mezzogiorno erano arrivate anche le prime suore: Suor Croce, Suor Mansueta, Suor Pater Noster, Suor Camilla e Suor Angela.
Il vetusto cascinale che doveva ospitare la nuova opera di carità era povero e disadorno, ma ordinato e pulito poiché i chierici di Tortona, mandati qualche giorno prima da Don Sterpi, vi avevano lavorato fino a notte per ripulirlo.
Nel pomeriggio il Delegato dell'Arcivescovo benedice la piccola chiesetta. Sono i primi segni di una vita che inizia.
Il mattino dopo, il 5 novembre, Don Sterpi da Tortona torna di nuovo a Milano.
Si approfitta per benedire questa volta una statua dell'Immacolata collocata nel cortile. Così veniamo a sapere che la Madonna ha vegliato sul Piccolo Cottolengo fin dal primo giorno. Anche oggi la bella grotta di Lourdes, presente nel giardino, è meta della devozione di molti e un punto di attrazione per tutti.
Ma non si benedicono solo chiese e statue. In quello stesso pomeriggio, Don Zanocchi; futuro missionario, benedice i bambini accorsi dai casolari dei dintorni. Erano davvero tanti, attirati dalla curiosità infantile e dallo spirito di avventura che li portava ad esplorare un ambiente nuovo.
Dal Diario veniamo a sapere che in quei primi tempi le Suore erano le vere "sentinelle" della casa, coadiuvate da qualche giovane chierico. I preti della Congregazione erano spesso di passaggio.
In data 10 novembre 1933 leggiamo: *"Questa mattina, Messa alle ore 4, perché Don Mogni che frequenta l'Università Cattolica, deve tornare a Tortona col primo treno. Parte che è ancora notte; noi, soli nella casa avvolta dal nebbione di Milano, che tra i prati è particolarmente intenso, ci sentiamo proprio affidati unicamente alla Divina Provvidenza".*
A tal proposito, il primo grande dono della Provvidenza lo annuncia Don Orione in una lettera del 21 novembre 1933: *"Alla Superiora del Piccolo Cottolengo Milanese,*
Nel nome della Divina Provvidenza e del Beato Cottolengo, invocata Maria SS., oggi accetto Gamella Rosa Carlotta in Zanchetta, nata a Novi Ligure il 7 settembre 1888, e la destino al Piccolo Cottolengo Milanese. E con questa povera malata, resa muta dalla paralisi progressiva, dò principio al Piccolo Cottolengo di Milano".
Il Piccolo Cottolengo incomincia a vivere per davvero solo nel giorno in cui accoglie la prima ospite: la signora Rosa Carlotta.
È il primo atto d'amore di una serie infinita.

È TORNATA LA NOSTRA BEFANA PREFERITA

Milano, Opera Don Orione, 6 gennaio ore 10,30.
Quando l'epica introduzione di THE FINAL COUNTDOWN, il famoso brano musicale degli Europe, invade il cortile è difficile non provare il brivido dell'attesa.
Mai un conto alla rovescia è stato tanto atteso: in un baleno, le finestre dei reparti si riempiono di volti; sulle terrazze, operatori, ospiti, parenti, amici e parrocchiani vanno alle balaustre per poter guardare meglio.
I volontari, che con cura hanno allestito dei punti di ristoro controllano che le fette di pandoro e panettone pazientemente tagliate in anticipo siano in bella mostra; sul banco all'esterno si tiene in caldo il vin brulé.
Ci siamo.
Ecco la Panda gialla che imbocca la discesa della rampa, Giuseppe ferma l'auto giusto il tempo perché don Pierangelo possa scendere. Il Direttore è appena stato a benedire i motociclisti al luogo di partenza in via Alcide De Gasperi e ora raggiunge al volo la postazione al centralino.
Sotto la musica, si comincia ad avvertire il rombo delle moto in avvicinamento.
Giovanni, appostato alla base della rampa, alza il braccio, pronto a salutare.
Il rombo si fa sempre più forte. Alberto, infallibile dj al mixer, sfuma gli Europe, lascia un poco di spazio al frastuono dei motori e passa al rock più scatenato, quello più amato dai bikers.
Eccoli, sono loro: i nostri amici motociclisti. Rombando, una dopo l'altra decine e decine di moto scendono la rampa fino a invadere i cortili.
Tra loro, caracollante, la gigantesca Befana fa il suo regale ingresso tra gli applausi di tutti.
Al microfono don Pierangelo dà a tutti il benvenuto.
In un baleno i centauri invadono il pianterreno, si rifocillano, scaricano valanghe di doni.
Peluche, caramelle, merendine, giochi da tavolo... La fantasia non manca la generosità è grande e i carrelli si riempiono.
Tè, caffè, pandori e panettoni vanno alla grande. Giovani e meno giovani, spesso in coppia, in fantastiche tute di pelle o in giubbotto emanano allegria e calore. Tra loro spiccano le divise della Polizia e del corpo dei Carabinieri.
Se mai qualcuno ha temuto che quest'anno sarebbero venuti in pochi, non potrà che restare felicemente sorpreso. Dalle 10,30 in poi non hanno mai smesso di arrivare moto. Centinaia? Nossignori. Migliaia!
Nonostante la forzata chiusura per la pandemia, che ci ha costretto a sospendere questo appuntamento, l'amicizia fraterna tra la grande famiglia del Don Orione e la generosa comunità dei motociclisti non si è mai interrotta. Come ha detto don Pierangelo citando don Orione: "Fare del bene sempre, del bene a tutti! Del male mai, a nessuno".
Qualcuno di loro, più giovane, ha ringraziato stupito della perfetta organizzazione con cui sono stati accolti.
Ebbene, ci mancherebbe: questa è la nostra 54ª Befana dei motociclisti!

LA GRATITUDINE DI UNA FIGLIA

Chi lavora in un reparto per anziani deve impegnarsi veramente tanto. Non solo per prendersi cura degli ospiti con tutto quello che ciò comporta ma anche per tenere i rapporti con i loro parenti, facendo in modo che si sentano tranquilli. Per quanto bene vogliano ai loro cari, per quanto qui al Don Orione possano trascorrere insieme più ore ogni giorno, capita che qualcuno non riesca a venire di continuo.
Sono dunque gli infermieri e soprattutto gli operatori che trascorrono con i loro papà, mamme, fratelli, la maggior parte del tempo. Sono loro che li svegliano al mattino, curano l'igiene personale e li mettono a letto alla sera. Quando serve li confortano, li ascoltano, li rallegrano.
Eppure non sempre queste fatiche vengono loro riconosciute. Per questo pubblichiamo con gioia la testimonianza della figlia di un'ospite della RSA.

Sono la figlia di un'ospite ricoverata presso il Don Orione, e più precisamente nel Reparto Mater Dei dal 31 maggio 2018.
La scelta di ricoverare la mia mamma è stata molto difficile e dolorosa, purtroppo la sua gestione a casa era diventata difficile e soprattutto non avevo nessun altro famigliare con cui condividere questo percorso.
Al Don Orione ho incontrato un'équipe che si è presa e continua a prendersi cura di lei.
Sono profondamente riconoscente a tutti gli operatori: infermieri, OSS, ASA, animatrici, che quotidianamente seguono e provvedono a soddisfare i bisogni di mia mamma, che non è più in grado di badare a se stessa (lavarsi, cambiarsi, mangiare).
Il ruolo che questi operatori svolgono ogni giorno, e sempre con estrema delicatezza ed attenzione, è molto importante. È un lavoro faticoso, a volte penso frustrante perché la persona assistita non è più in grado di ringraziare anzi, al contrario, a volte può avere delle reazioni non controllate.
Ma a loro non manca mai una carezza o una parola dolce di convincimento per ottenere una minima collaborazione.
A volte mi chiedo che "forza interiore" abbiano per poter continuare una professione così usurante: sono tutti i giorni a contatto con l'avanzare degli anni, con la malattia e con la morte e, di fronte a questo, penso che questi operatori possano crearsi sì delle difese, ma non possono essere lasciati soli, spero abbiano mezzi per essere sostenuti anche psicologicamente.
Inoltre vorrei sfatare un po' il mito dell'anziano che ritorna bambino e che i ruoli s'invertono. Non è sempre così: l'anziano conserva sempre dentro di sé cosa è stato e la modalità di richiesta può essere diversa. Io non riesco più ad esprimere verbalmente un bisogno con la voce, lo esprimo con il corpo (mi strappo i capelli, ti tiro la divisa, ti pizzico ecc...).
Noi figli rimaniamo sempre nel nostro ruolo e vediamo la fragilità del nostro caro.
I gesti, molto spesso innaturali, che compie, sono gesti che non gli appartengono e che a noi figli regolarmente spiazzano. **E sono solo gli operatori che ci aiutano a capire e ad accettare questo "cambiamento", magari anche solo con uno sguardo di grande comprensione per il nostro "dolore" di quel momento.**
Sarebbe bello che il personale conoscesse la storia di ogni ospite, perché chi stanno curando è una persona che ha avuto una storia di vita e delle esperienze, penso che questo potrebbe essere di grande aiuto a loro.
Un suggerimento a chi si occupa della gestione del personale: che abbia uno sguardo d'accoglienza e attenzione verso di loro, se si è gratificati si lavora meglio.
Un grazie di cuore a tutti i "miei" operatori del Mater Dei, che apprezzo costantemente nel lavoro che compiono e, per i quali nutro grande affetto e gratitudine.

Carla Fumagalli

COSA VUOI FARE di GRANDE?

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha pubblicato il nuovo bando per gli Operatori Volontari. Anche l'Opera Don Orione ospita i progetti di servizio civile universale e ha a disposizione 205 posti in tutta Italia.
Il 15 dicembre 2022 è stato pubblicato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile il nuovo bando per la selezione degli operatori volontari, da impiegare nei progetti che partiranno nel 2023. L'Opera Don Orione in Italia ha a disposizione oltre 205 posti, distribuiti tra 12 regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia), per progetti nell'ambito della cura e assistenza di anziani e disabili, nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi, nei servizi di accoglienza per le nuove povertà.
Un ampio ventaglio di progetti quindi, che risponde a diverse vocazioni, e offre ai giovani un'esperienza stimolante.
A tal proposito il prof. Roberto Franchini, Presidente di Endo-fap e Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale, sostiene come «Il carisma di Don Orione ci spinge ad essere "alla testa dei tempi". I giovani del nostro tempo hanno più che mai bisogno di esperienze di senso che li orientino nelle scelte di vita. Le nostre strutture possono essere per loro "fari di fede e di civiltà". Siamo tutti molto motivati nel cogliere questa sfida con i volontari, accoglierli con la speranza che accada quanto desiderava già Don Orione, quando scriveva: "Vedete, il Piccolo Cottolengo più che per i malati l'ho voluto per quelle persone che visitano onde attraverso la visione dei poveri, vedano presto o tardi Dio stesso"».
Il Servizio Civile Universale può trasformarsi per i volontari in un'esperienza concreta, indimenticabile e al contempo formativa.
Possono fare domanda tutti i giovani dai 18 ai 28 anni, che desiderano occuparsi degli altri e vogliono dedicare un anno della loro vita al servizio del bene comune e che vogliono crescere come uomini, cittadini e professionisti. Possono essere cittadini italiani, provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea o Extra Europa, in regola con il permesso di soggiorno.
La domanda si compila on line, in una piattaforma dedicata.
Giovani e famiglie interessate possono trovare tutte le informazioni sul servizio civile e sui progetti nell'opera Don Orione sul sito https://www.donorioneitalia.it/servizio-civile-universale/.
Possono inviare una mail all'indirizzo serviziocivile@donorioneitalia.it, scrivere un messaggio tramite WhatsApp al numero +39 34 689 7253 o telefonare al numero 010 0950628.
Il bando è aperto fino alle ore 14.00 del 10 febbraio 2023

PRIMA GLI OSPITI!

Alla fine dello scorso anno, anche la nostra Assistente Sociale Catia ha raggiunto il tanto atteso traguardo della pensione!
Il giorno 19 dicembre l'intera famiglia del Piccolo Cottolengo Milanese ha mostrato a Catia tutto il suo affetto e grande riconoscenza verso colei che è stata un grande punto di riferimento per tutti!
Catia ha sempre lottato per il bene dei più fragili, considerando gli ospiti come i veri padroni di casa.
La collega Giulia, che prenderà il posto di Catia alla guida del Servizio Sociale, ha riservato per lei un pensiero davvero speciale: una bellissima composizione fotografica che racchiude sguardi, pensieri, emozioni e tutto ciò che di più bello ha potuto condividere in tutti questi anni all'interno della grande famiglia del Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano.
Non è mancato un riconoscimento particolare da parte del Direttore Don Pierangelo Ondei, che ha offerto in dono a Catia una medaglia, con incisa la frase "La Provvidenza non abbandona mai nessuno".
Riportiamo qui sotto lo scritto della collega Giulia.

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo su Catia, ed eccomi qui! Arrivata al Servizio Sociale ho colto fin da subito che lavorava per un ufficio speciale, di accoglienza, di ascolto; un rifugio, per tanti che avevano il desiderio di raccontare la propria storia e di condividere i propri bisogni, spesso di dolore.
Quello che ho imparato da Catia e che ho fatto mio è che al primo posto ci sono gli ospiti, con le loro peculiarità e fragilità, sono loro il centro di tutto e che Don Orione voleva questo, anche se spesso nelle riunioni ordinarie si fa in fretta a dimenticarlo, perché sembra che il tempo ci tolga tutto e non ci faccia ricordare per chi lavoriamo e che se non fosse per loro, nessuno di noi sarebbe qui.
"Le perle di Don Orione"... come le chiamava il nostro Fondatore e come ho voluto intitolare l'album che ho regalato a Catia per lasciare un pezzo di storia di questo Istituto cui lei ha dato molto.
Il Servizio Sociale è il punto zero di tutto e dimenticarsene, è un gran peccato... Catia ha lottato per dare uno spazio a questo ufficio affinché venisse riconosciuto e rispettato, un luogo imparziale e neutro, dove è possibile chiedere e ascoltare qualsiasi storia. E così, continueremo in questa direzione... pensando agli ospiti come i padroni di casa.
Grazie Catia! Non molliamo mai!

Giulia

YOGA FIN DA PICCOLI

Lo Yoga per bambini è un toccasana per crescere bene dal punto di vista fisico ed emotivo e per imparare a socializzare in un ambiente ludico e piacevole.
La pratica dello Yoga, infatti, aiuta i più piccoli ad essere consapevoli del proprio corpo e dell'importanza della respirazione, a sviluppare un comportamento altruista e ad apprendere l'importanza del rispetto degli altri e dell'ambiente.
Lo Yoga per bambini non è solo un modo sano per muoversi, ma fa anche divertire, per questo è una delle attività più proposte all'interno di scuole e centri sportivi.
Così, la Direzione della Scuola dell'infanzia Don Orione, ha deciso di inserirla tra le attività didattiche nell'intento di offrire benefici ai bambini, sia nell'apprendimento che nella loro crescita individuale.
Ovviamente, lo Yoga per bambini è diverso da quello proposto per gli adulti.
I piccoli hanno bisogno di più stimoli, per questo spesso nelle proposte di yoga per i bambini ci sono giochi, esercizi più movimentati, asana facili per loro, e vengono integrate con musica, canto, danza e storie.

Ma come si svolge questa attività??
La maestra Marica risponde alle nostre domande e ci aiuta a conoscere meglio questo mondo tutto da esplorare...

Perché Yoga?

Lo yoga bimbi è una tecnica di consapevolezza che unisce corpo, respiro e gioco, rinforza la consapevolezza di sé in modo creativo, stimola la connessione tra corpo e pensiero con il gioco interpretativo.

Come?

Con carte illustrate, libri, giochi ed esercizi respiratori, per sviluppare l'immaginazione e farne esperienza con le posture del corpo. A piedi nudi e con i tappetini morbidi.

Benefici immediati

Si sviluppa una maggiore risposta attentiva e una partecipazione proattiva ad ogni accadimento.
Si impara a respirare in modo consapevole, a gestire le percezioni del corpo che emergono e che si possono trasformare in emozioni.
Tali emozioni vengono identificate con maggiore chiarezza:

- consapevolizzazione del respiro
- velocità e resa immaginativa
- maggiore presenza e strutturazione del processo logico e funzionale

Cosa si fa?

Si osservano le carte, si ripete con il corpo la posizione, si creano storie con i movimenti del corpo con i suoni, si prova a respirare con consapevolezza.
Si cresce e si rinforza la struttura del proprio sé, imparando l'ascolto di nuovi modelli operativi che emergono e che sono utili allo sviluppo.

I vantaggi?

Si sviluppa manualità, si acuisce l'ascolto senso emotivo si sviluppa una visione creativa un ascolto gruppale, partendo da quello individuale

Fare yoga è stimolante e divertentissimo, un'esperienza positiva che aiuta a crescere!

LA BACHECA

È in buono stato e non ti serve più?

NON BUTTARLO, DONALO!

Il Piccolo Cottolengo Don Orione ritira il tuo usato e lo trasforma in Provvidenza!

È possibile consegnare i materiali previo appuntamento scrivendo a

banco@donorionemilano.it

o telefonando al numero

02.4294553

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 9 alle ore 13

Fare il bene... Fa bene!

Piccolo Cottolengo Don ORIONE MILANO

Viale Caterina da Forlì 19
20146 - MILANO
02.42941
www.donorionemilano.it

DON ORIONE PER L'UCRAINA

"La pace vale più di tutto"
San Luigi Orione

KIEV, LEOPOLI, KHARKIV, KOROTYCZ

i Sacerdoti e le Suore di Don Orione rimangono a fianco della loro gente.

VUOI AIUTARLI?

È attiva una RACCOLTA FONDI.

Puoi sostenere con la tua donazione con causale DON ORIONE PER L'UCRAINA

IBAN IT40 J 05034 01742 000000014515

intestato a "Provincia religiosa di San Marziano di Don Orione"

Per info: 02.471554 - 02.4294460 - stampa@donorionemilano.it

Opera Don ORIONE MILANO

Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?

Eccoti i riferimenti: Conto Corrente Postale **242271**

Conto Corrente Bancario **NUOVO IBAN**
IT 40 J 05034 01742 000000014515

Ricordati di inserirenella causale
il tuo nome cognome e indirizzo!

5x1000

Destina il tuo **5x1000**
per sostenere la Missione Orionina
in Madagascar e sostieni
Aiutiamoli a sorridere onlus
viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano
Organizzazione non lucrativa di utilità
sociale ai sensi del DLgd 460/97

Codice Fiscale
97429740158

Tel. 339 6213302 • 349 4351463

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

Angelo, Ettore, Rosa, Irma Monti
Domenico Colombo
Rina
Famiglia Premoli
Alberto e Bianca Savarè
Fabio

Da Antonio Monti
Da Adele Albani e Marta Signorini
Da Elena De Palma
Da Barbara Armanda
Da Camilla Cesarina Savarè
Da Giuseppina Casagrande

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi caritativi del Piccolo Cottolengo Milanese". Luogo, data e firma

La Provincia Religiosa San Marziano di Don Orione sta adeguando il sistema di trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 GDPR attualmente in vigore. Ti informiamo che il Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano continuerà a utilizzare i dati forniti e presenti in database per tenerti aggiornato sulle attività svolte e sulle iniziative di solidarietà e raccolta fondi collegate. Nel caso in cui fosse cambiato qualcosa o desiderassi applicare i diritti sanciti dal regolamento, preghiamo di darcene comunicazione via e-mail a stampa@donorionemilano.it. Grazie per la collaborazione.